



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA

AREA PREVENZIONE INCENDI

VIA CAVOUR, 5 - 00184 ROMA TEL. N. 06/46529232 FAX. N. 06/47887525

PROT. n° P771/4113 sott. 149

Roma, **13 OTT. 2005**

-Alla Direzione Regionale VV.F.
per la Lombardia
20123 - MILANO
(Rif. nota prot. n° 4825-VII/2/1 del 4/5/2005)

-Al Comando Provinciale VV.F.
20100 - MILANO
(Rif. nota prot. n° 17338 del 13/4/2005)

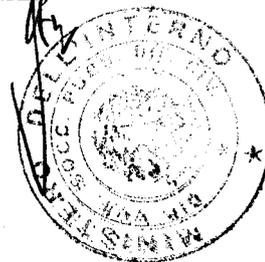
OGGETTO: Distributori stradali di carburanti. Quesito.

In relazione al quesito indicato in oggetto, si conferma la validità sia del D.M. 29 novembre 2002 sia del D.M. 31 luglio 1934, art. 64.

Pertanto, i serbatoi interrati di cui al D.M. 29 novembre 2002, devono essere costruiti in modo da osservare anche la profondità di interramento indicata dal citato art. 64.

IL DIRETTORE CENTRALE

(Barzi)




TOM/rm



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Prot. N. 4825
UU 2/1

Allegati



Quesito n° 562
(da citare sempre nella corrispondenza)

MILANO, 04 MAG. 2005
C.A.P. 20123 - Via Ansperto, 4
Telefono: 02 854646.1 - (r.a.)
Telefax: 02 8057164 (uffici), 02 8692840 (sala operativa)

Al **Ministero dell'Interno**
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della
Difesa Civile
Dir. Centr. Prev. e Sic. Tecn.
Area Prevenzione Incendi
ROMA

e.p.c. al Comando Prov.le
VV.F. di MILANO

Oggetto: Distributori stradali di carburanti. Quesito.

Si trasmette il quesito proposto dal Comando VV.F. di Milano relativo alle modalità di interrimento di serbatoi di carburante in relazione ai requisiti previsti dal D.M. 31/07/1934 e D.M. 29/11/2002.

Al riguardo, se si interpreta correttamente il quesito proposto, si ritiene che l'interrimento del serbatoio debba essere completo, ad eccezione della parte compresa nel pozzetto che racchiude il passo d'uomo.

Si resta in attesa delle determinazioni di Codesto Ministero.

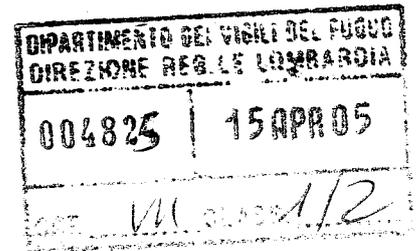
EP/rg
PW

Il Direttore Regionale
Dott. Ing. Mario d'Ambrosio



Ministero dell'Interno
Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di
MILANO

Milano, 13 apr. 05



Ufficio: Prevenzione Incendi

Prot. N° -17338 Allegati:

A: Spett. Ministero dell'Interno
Direzione Centrale
Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Area Prevenzione Incendi
ROMA

F. Polenta

Tramite:
Direzione Regionale VV.F.
Via Ansperto, 4
MILANO

OGGETTO: distributori stradali di carburanti - quesito

Con la ristrutturazione dei distributori carburanti, finalizzata in genere alla sostituzione dei serbatoi con altri a doppia parete, rispondenti al DM 29 novembre 2002, si è constatato nel corso delle visite tecniche che, in corrispondenza dei passi d'uomo dei serbatoi nei pozzetti d'ispezione, la generatrice più esterna del serbatoio è in vista, quindi quella parte deve ritenersi fuori terra.

Da quanto visto e da ciò che viene riferito dai tecnici delle compagnie petrolifere i serbatoi escono dalla fabbrica in doppia parete con il collo del serbatoio, in corrispondenza del passo d'uomo, troppo basso per consentire l'interramento della volvente superiore del serbatoio per almeno 20 cm e quindi cementato per provvedere alla impermeabilizzazione con tutta la parte rimanente del pozzetto.

Si rileva che nella generatrice esterna del serbatoio in fabbrica viene saldata una lamiera che circonda il passo d'uomo ad una certa distanza ed in alcuni casi l'estremità va a fondersi con la muratura perimetrale del chiusino, in altri viene raccordata ad un parallelepipedo metallico dotato anche di coperchio di chiusura che risulta posizionato poco sotto alla piastra di chiusura dalla strada. Tale ultima soluzione è intesa ad impermeabilizzare il chiusino e quindi evitare definitivamente infiltrazioni d'acqua.

Da una lettura attenta del DM 31.7.34 ed in particolare all'art. 64 Art. 64. Serbatoi interrati per liquidi delle categorie A, B e C. nel 2° e 3° cpv è scritto.

"Il serbatoio deve poggiare sopra una platea di ghiaia, o sul fondo della fossa, ad una profondità tale da risultare con la sua generatrice superiore ad un metro dal livello del terreno soprastante, in modo che, in caso di incendio in prossimità, non possa prodursi sensibile aumento di temperatura nel liquido in esso contenuto. In qualche circostanza eccezionale è concesso salire sino a mezzo

metro dal detto livello, ma allora occorre che la pressione di prova del serbatoio sia portata a 3 chilogrammi per centimetro quadrato. La terra intorno e sopra il serbatoio deve essere fortemente stipata per pressione.

I passi d'uomo devono essere racchiusi in un pozzetto di muratura, a pareti impermeabili, coperto da chiusino metallico, provvisto di serratura a chiave. I bordi del pozzetto devono essere tenuti più alti di almeno 10 centimetri del livello del terreno circostante, per evitare la penetrazione dell'acqua.

Al serbatoio deve essere applicato: un dispositivo di sicurezza di primo grado (meglio con fluido inerte o con saturazione), se trattasi di liquidi delle categorie A e B; un semplice tubo di sfogo dei vapori, se trattasi di residui distillati con punto di infiammabilità al disotto di 85° C."

Nell'art. 2 del DM 29.11.02 è scritto:

1. I serbatoi interrati debbono essere progettati, costruiti ed installati nel rispetto della vigente normativa, in modo da assicurare:

- a) Il mantenimento dell'integrità strutturale durante l'esercizio;
- b) il contenimento ed il rilevamento delle perdite;
- c) la possibilità di eseguire i controlli previsti.

2. I serbatoi interrati sono:

- a) a doppia parete e con sistema di monitoraggio in continuo dell'intercapedine.

Le pareti dei serbatoi possono essere:

- entrambe metalliche, con la parete esterna rivestita di materiale anticorrosione;
- la parete interna metallica e la parete esterna in altro materiale non metallico, purché idoneo a garantire la tenuta dell'intercapedine tra le pareti;
- entrambe le pareti in materiale non metallico, purché resistenti alle sollecitazioni meccaniche ed alle corrosioni;
- parete interna non metallica ed esterna in metallo, rivestita in materiale anticorrosione;
- b) a parete singola metallica od in materiale non metallico all'interno di una cassa di contenimento in calcestruzzo, rivestita internamente con materiale impermeabile e con monitoraggio in continuo delle perdite. La cassa di contenimento può contenere uno o più serbatoi senza setti di separazione tra gli stessi.

3. Le tubazioni interrate di connessione tra serbatoi interrati e con le apparecchiature erogatrici di carburanti, progettate, costruite ed installate nel rispetto di quanto previsto nel comma 1, possono essere di materiale non metallico.

4. Per la prevenzione ed il contenimento delle perdite, i serbatoi devono essere dotati di:

- a) un dispositivo di sovrappieno del liquido che eviti la fuoriuscita del prodotto in caso di eccessivo riempimento per errata operazione di carico;
- b) una incamicatura o sistema equivalente per le tubazioni interrate funzionanti in pressione, al fine di garantire il recupero di eventuali perdite.

5. La capacità massima dei singoli serbatoi interrati e' stabilita in 50 m³. I serbatoi possono essere compartimentati e contenere prodotti diversi nei vari compartimenti.

6. Con riferimento al monitoraggio in continuo dell'intercapedine, di cui al precedente comma 2, e' ammessa la centralizzazione dei sistemi, purché sia consentito il controllo dei singoli serbatoi. Nel caso di serbatoio compartimentato, ai sensi del precedente comma 5, e' ammesso il controllo dell'intercapedine mediante unico sensore ove questo sia idoneo alla segnalazione di ognuno dei

prodotti detenuti.

7. Su ciascun serbatoio deve essere installata, in posizione visibile, apposita targa di identificazione che deve indicare:

- a) il nome e l'indirizzo del costruttore;
- b) l'anno di costruzione;
- c) la capacità, lo spessore ed il materiale del serbatoio;
- d) la pressione di progetto del serbatoio e dell'intercapedine.

Si rileva che all'art. 1 è scritto che devono essere installati nel rispetto delle norme e quindi dell'art. 64 del DM 31.7.34.

In proposito la Circolare ministeriale n° 10 del 10/02/1969 non aggiunge nulla.

In relazione a quanto esposto si domanda se è corretto richiedere il completo interrimento del serbatoio a parte il collare e la piastra del passo d'uomo.



IL COMANDANTE PROVINCIALE

Dott. Ing. Leonardo Denaro